

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

CONTO ECONOMICO (Anno 2020)

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>					
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	9.462.836,71	4.973.563,68		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	6.128.366,21	4.181.005,06		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	510.365,81	510.365,81		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	2.824.104,69	282.192,81		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	150.995,31	211.155,25	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	41.649,47	134.752,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	58.495,36	1.632,56		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	50.850,48	74.770,69		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	368.080,75	1.042.799,66	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		9.981.912,77	6.227.518,59		
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	566.759,08	842.130,89	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	1.336.721,92	1.117.227,00	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	64.801,74	64.486,99	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	2.024.303,89	1.046.257,04		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.024.303,89	1.046.257,04		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	2.106.822,54	2.118.889,74	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	518.962,93	497.793,80	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	200.029,54	206.126,66	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	318.933,39	291.667,14	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	110.329,45	20.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	155.601,22	128.705,89	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		6.884.302,77	5.835.491,35		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		3.097.610,00	392.027,24		
<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>					
<u>Proventi finanziari</u>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
b	<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,28	3,46	C16	C16
Totale proventi finanziari		0,28	3,46		
<u>Oneri finanziari</u>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	8.800,00	10.183,82	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	8.800,00	10.183,82		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
Totale oneri finanziari		8.800,00	10.183,82		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		-8.799,72	-10.180,36		
<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19

CONTO ECONOMICO (Anno 2020)

CONTO ECONOMICO	2020	2019	riferimento	riferimento
			art.2425 cc	DM 26/4/95
TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO (Anno 2020)

CONTO ECONOMICO		2020	2019	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>				
24	Proventi straordinari	2.653.253,03	1.660.077,49	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	3.500,00	3.500,00		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	2.432.898,50	1.244.755,22		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	216.854,53	411.822,27		
	Totale proventi straordinari	2.653.253,03	1.660.077,49		
25	Oneri straordinari	2.243.753,31	1.414.192,33	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	73.038,35	33.643,65		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	726.283,80	1.266.157,57		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>	1.444.431,16	114.391,11		E21d
	Totale oneri straordinari	2.243.753,31	1.414.192,33		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	409.499,72	245.885,16		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	3.498.310,00	627.732,04		
26	Imposte	150.220,80	146.800,00	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.348.089,20	480.932,04	E23	E23

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
I	1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	14.493,21	20.687,22	BI3	BI3
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5 Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.940,38	2.727,81	BI6	BI6
	9 Altre	226.874,10	273.616,81	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	245.307,69	297.031,84		
	<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
II	1 Beni demaniali	5.301.042,42	5.341.645,61		
	1.1 Terreni	544.632,64	544.632,64		
	1.2 Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3 Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9 Altri beni demaniali	4.756.409,78	4.797.012,97		
III	2 Altre immobilizzazioni materiali	9.084.404,82	9.031.082,45		
	2.1 Terreni	5.521.548,55	5.465.935,06	BII1	BII1
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2 Fabbricati	1.093.823,80	1.165.432,85		
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3 Impianti e macchinari	140.330,17	154.901,80	BII2	BII2
	a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	306.844,14	299.186,96	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	286.809,83	282.825,14		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	12.911,60	21.923,55		
	2.7 Mobili e arredi	23.795,12	28.683,89		
	2.8 Infrastrutture	988.065,04	850.590,32		
	2.99 Altri beni materiali	710.276,57	761.602,88		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	9.535.544,58	9.562.134,68	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	23.920.991,82	23.934.862,74		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>				
	1 Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c altri soggetti	0,00	0,00		
	2 Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	24.166.299,51	24.231.894,58		

Stato Patrimoniale - Attivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2020	2019	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	<u>Crediti</u>				
1	Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00		
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	6.472.650,34	4.875.935,69		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	3.932.495,54	2.103.138,07		
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>	2.540.154,80	2.772.797,62		
3	Verso clienti ed utenti	166.306,64	267.486,00	CII1	CII1
4	Altri Crediti	427.129,05	308.675,47	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
c	<i>altri</i>	427.129,05	308.675,47		
	Totale crediti	7.066.086,03	5.452.097,16		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	11.664.283,46	10.688.991,08		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	11.664.283,46	10.688.991,08		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	11.664.283,46	10.688.991,08		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	18.730.369,49	16.141.088,24		
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	42.896.669,00	40.372.982,82		

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	3.868.449,27	3.868.449,27	AI	AI
II	Riserve	14.448.461,43	13.967.529,39		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.516.115,05	3.035.183,01	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	4.392.086,03	4.670.259,05	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	6.540.260,35	6.262.087,33		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	3.348.089,20	480.932,04	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		21.664.999,90	18.316.910,70		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	25.500,00	20.000,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		25.500,00	20.000,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI					
1	Debiti da finanziamento	450.561,31	529.175,00		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	267.194,15	309.451,15		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	183.367,16	219.723,85	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.271.050,76	2.183.847,98	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	329.131,48	662.064,38		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	329.131,48	662.064,38		
5	Altri debiti	1.950.548,25	1.945.741,65	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	193.253,86	129.860,94		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	119.561,66	153.419,75		
c	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	1.637.732,73	1.662.460,96		
TOTALE DEBITI (D)		5.001.291,80	5.320.829,01		

Parco Lombardo della Valle del Ticino

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

Stato Patrimoniale - Passivo (Anno 2020)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		2020	2019	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
II	Risconti passivi	16.204.877,30	16.715.243,11	E	E
1	Contributi agli investimenti	16.204.877,30	16.715.243,11		
a	da altre amministrazioni pubbliche	16.204.877,30	16.715.243,11		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	16.204.877,30	16.715.243,11		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	42.896.669,00	40.372.982,82		
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	4.896.862,51	3.750.696,71		
	2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	4.896.862,51	3.750.696,71		



**PARCO LOMBARDO DELLA
VALLE DEL TICINO**
U.O. 2 AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
Settore Bilancio e Ragioneria



**“Sviluppo sostenibile
tutela della biodiversità e dell’ambiente, qualità della vita”**



***RELAZIONE AL
RENDICONTO DI GESTIONE
ANNO 2020***

Redatta ai sensi dell’art. 231 D.Lgs. 267/2000
e dell’art. 11 comma 6 D.Lgs. 118/2011

Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Per quanto attiene agli schemi contabili, la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Conseguentemente anche i documenti necessari alla rendicontazione delle attività svolte durante l'esercizio hanno risentito delle innovazioni introdotte dalla riforma contabile, e risultano quindi più "sintetici".

Già nel previgente ordinamento era previsto che al Rendiconto della gestione fosse allegata una relazione dimostrativa dei risultati.

In particolare l'art. 151 TUEL dispone art. 151 comma 6°: *"Al rendiconto e' allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti, e gli altri documenti previsti dall'art. 11, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

L'art. 231 inoltre specifica: *"la relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, ed è predisposto secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni."*;

La necessità, tuttavia, di rendere più espliciti i dati contenuti nel rendiconto, che come detto sopra, sono rappresentati in un documento maggiormente sintetico rispetto al passato, ha indotto il legislatore a specificare ulteriormente, rispetto a prima, il contenuto della citata relazione: pertanto, l'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 118/2011 dispone quale debba essere il contenuto minimo di detta relazione al rendiconto, ovvero:

- a) i criteri di valutazione utilizzati;
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);
- f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;
- g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;
- i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;
- k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell'art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350;
- m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;
- n) gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché a altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicabili;
- o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.

Il Rendiconto della Gestione è un sistema di documenti tesi a dimostrare i risultati conseguiti durante la gestione, in relazione alle risorse che si sono rese disponibili, ed al corrispondente impiego delle stesse per il raggiungimento degli obiettivi, sia strategici di lungo termine, che operativi di breve e medio termine.

I documenti principali che costituiscono il Rendiconto di gestione sono i seguenti:

- Il Conto del Bilancio
- Lo Stato Patrimoniale

Il Conto Economico

La relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa;

Al Rendiconto sono inoltre allegati i seguenti documenti:

- a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- i) per le sole regioni, il prospetto dimostrativo della ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria e cooperazione territoriale, a partire dal periodo di programmazione 2014 - 2020;
- j) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- k) per i soli enti locali, il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- l) il prospetto dei dati SIOPE;
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo;
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Sono inoltre allegati:

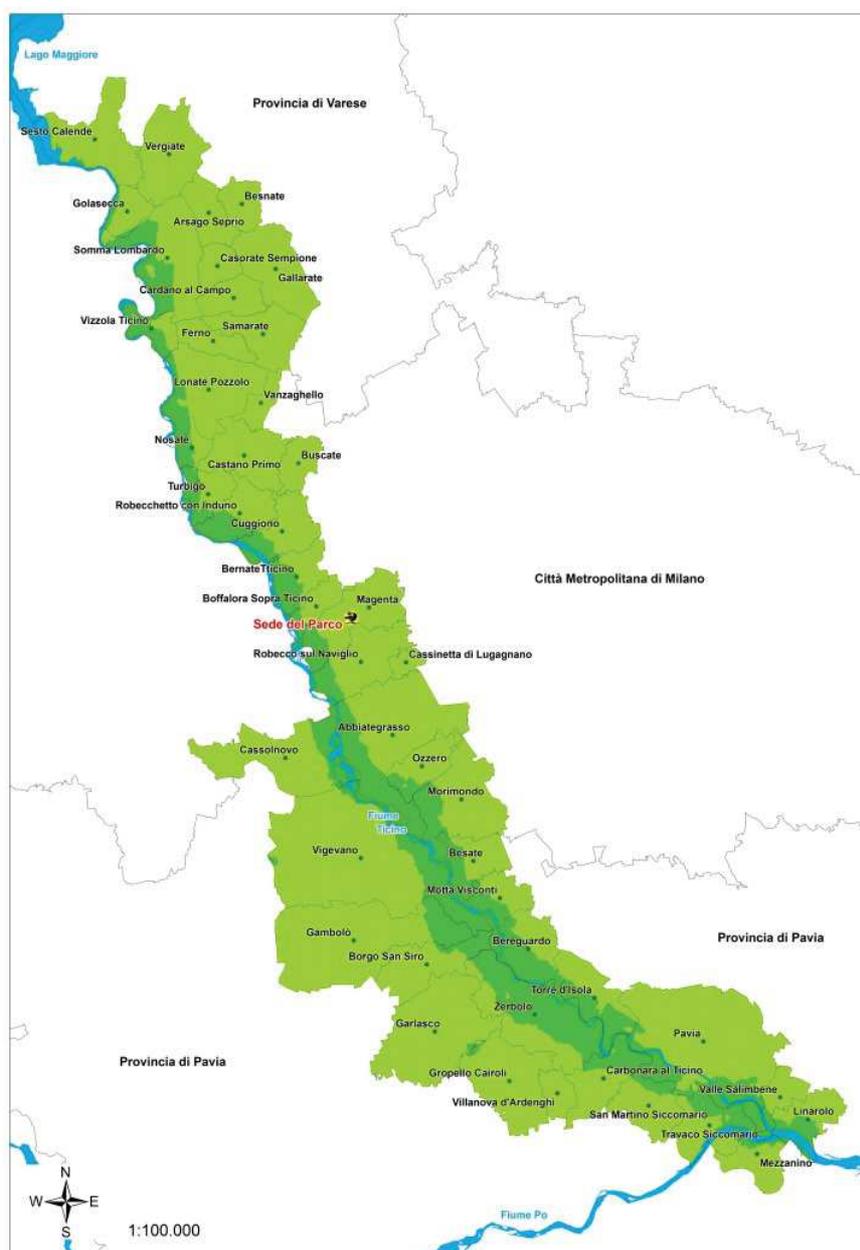
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio.

SEZIONE 1 IDENTITA' DELL'ENTE

In questo capitolo si dà una breve descrizione della struttura fondamentale dell'Ente.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è stato costituito in attuazione della legge regionale 9/1/74, n. 2, oggi abrogata dalla L.r. 16 luglio 2007, n.16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione dei Parchi".

Ai sensi della stessa legge, fanno parte dell'ente 47 comuni e 2 province Varese e Pavia ed una città Metropolitana: Milano.



GLI ENTI ADERENTI

- Abbiategrasso
- Arsago Seprio
- Bereguardo
- Bernate Ticino
- Besate
- Besnate
- Boffalora Ticino
- Borgo S. Siro
- Buscate
- Carbonara Ticino
- Cardano al Campo
- Casorate Sempione
- Cassinetta di Lugagnano
- Cassolnovo
- Castano Primo
- Cuggiono
- Ferno
- Gallarate
- Gambolò
- Garlasco
- Golasecca
- Gropello Cairoli
- Linarolo
- Lonate Pozzolo
- Magenta
- Mezzanino
- Morimondo
- Motta Visconti

- Nosate
- Ozzero
- Pavia
- Robecchetto
- Robecco S/Naviglio
- Samarate
- S. Martino Siccomario
- Sesto Calende
- Somma Lombardo
- Torre d'Isola
- Travacò Siccomario
- Turbigo
- Valle Salimbene
- Vanzaghello
- Vergiate
- Vigevano
- Villanova d'Ardenghi
- Vizzola Ticino
- Zerbolò
- Città Metropolitana di Milano
- Provincia di Varese
- Provincia di Pavia

UFFICI E SEDI

La sede istituzionale e degli uffici amministrativi e tecnici si trova a Pontevecchio di Magenta (MI) in via Isonzo n°1 con entrata da via Galliano n° 7.

La sede della Vigilanza si trova a Magenta in Loc. Mainaga mentre quella del Volontariato si trova a Lonate Pozzolo in via De Amicis n° 56 angolo via del Gaggio.

GLI ORGANI ISTITUZIONALI

Gli organi dell'Ente sono:

1. La Comunità del Parco composta da un rappresentante per ciascuno degli Enti locali territorialmente interessati nella persona del Sindaco per i Comuni, del Presidente per le province e del legale rappresentante per gli enti volontariamente aderenti.
2. Il Consiglio di Gestione composto dal Presidente dell'ente da altri 4 consiglieri eletti dalla comunità del parco, uno dei quali su designazione della Giunta Regionale.
3. Il Presidente eletto dalla Comunità del Parco.
4. Il Revisore dei Conti eletto dalla Comunità del Parco

CONSIGLIO DI GESTIONE

Alla data del 31/12/2020 il Consiglio di Gestione risulta così composto:

Presidente	Cristina Chiappa
Consiglieri	Silvia Bernini Massimo Braghieri Giovanni Brogin Francesca Lara Monno Fabio Signorelli

LEGGI ISTITUTIVE E STATUTO

Leggi Istitutive:

Legge regionale LOMBARDIA 16 luglio 2007, n. 16

Legge Regionale 4 agosto 2011, n. 12

In attuazione della legge regionale 9 gennaio 1974 n. 2, così come modificata dalla l.r. 12/2011, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino è trasformato in Ente di diritto pubblico per la gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino.

Lo Statuto dell'Ente attualmente in vigore è stato approvato con deliberazione della Comunità del Parco in data 28/09/2012, n. 17 e successivamente con delibera di Giunta Regionale 8 novembre 2013, nr. X/906

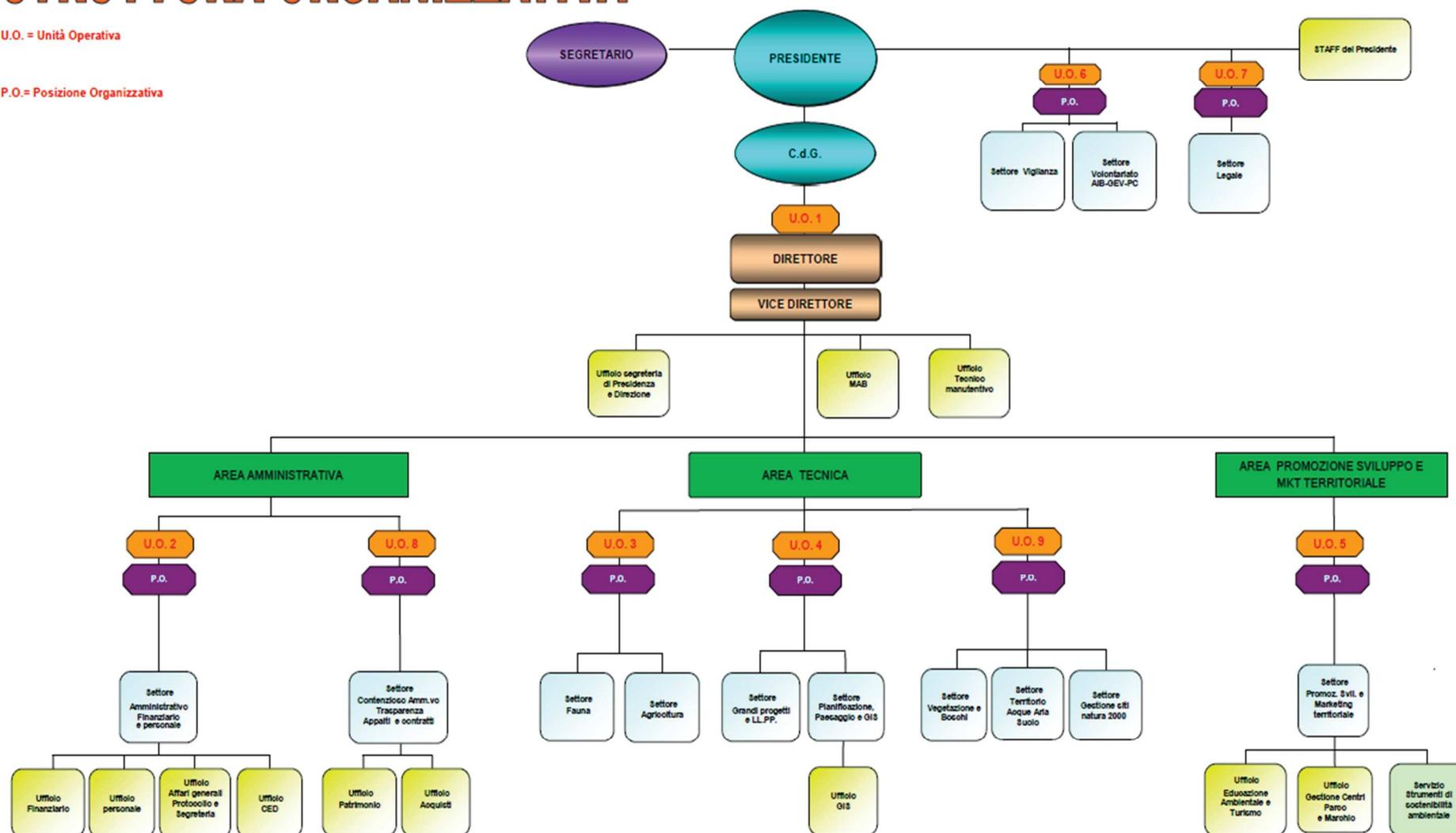
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura dell'Ente al 31/12/2020 risulta così composta:

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

U.O. = Unità Operativa

P.O. = Posizione Organizzativa



Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, il Direttore e le Posizioni Organizzative al 31/12/2020 risultano essere le seguenti:

SETTORE	DIPENDENTE
Direttore – U.O. 1	Claudio De Paola
Responsabile U.O. 2	Il Direttore <i>ad interim</i>
Responsabile U.O. 3	Michele Bove
Responsabile U.O. 4	Francesca Trotti
Responsabile U.O. 5	Francesco Magna
Responsabile U.O. 6	Mirko Mereghetti
Responsabile U.O. 7	Giuseppe Macchiarelli
Responsabile U.O. 8	Oliviero Lanocita
Responsabile U.O. 9	Fulvio Caronni

LO SCENARIO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica, delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione degli indirizzi generali di natura strategica.

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili: le caratteristiche del territorio e dell'ambiente.

La Valle del Ticino è situata in parte in territorio elvetico e in parte fra Lombardia e Piemonte; in territorio italiano è tutelata, per la parte lombarda, dal Parco lombardo della Valle del Ticino, e per la parte piemontese dal Parco naturale del Ticino.



Il Fiume omonimo ha una lunghezza totale di 248 km, dal Passo di Novena, in Svizzera, alla confluenza con il Po.

Nel tratto compreso nel Parco, da Sesto Calende (VA) al Ponte della Becca (PV), ha una lunghezza di 110 km.

La Valle del Ticino, nel suo complesso, ha ottenuto nel 2002 il riconoscimento di Riserva della Biosfera nell'ambito del Programma Man and Biosphere (MAB) dell'Unesco. Dopo un primo ampliamento riconosciuto nel 2014, a luglio 2018 è stata designata la Riserva Ticino Val Grande Verbano, quale ulteriore ampliamento della Riserva Valle del Ticino sino al confine svizzero.

Il Parco Lombardo della valle del Ticino ha una superficie di circa 91.800 ettari, di cui circa 20.500 tutelati a Parco Naturale, e comprende l'intero territorio amministrativo dei 47 Comuni lombardi collocati lungo il tratto del fiume Ticino compreso tra il lago Maggiore e il fiume Po, nelle province di Varese, Milano e Pavia.

Il territorio del Parco del Ticino è occupato per quasi il 55 % da aree agricole, il 22% da foreste, il 20% aree urbanizzate e il 3% reticolo idrografico.

La presenza di un ricco e variegato insieme di ecosistemi, in molti casi ben conservati, fa sì che nel Parco sia presente un patrimonio di biodiversità che non ha eguali in Pianura Padana:

Specie viventi sinora censite: 6.235

- Regno animale: 3.264
- Regno vegetale: 1.585
- Regno dei funghi: 1.386.

Ciò ha permesso il riconoscimento nel Parco di ben 15 Zone Speciali di Conservazioni (ZSC) e 1 Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli (Rete Natura 2000).

Il territorio del Parco è attraversato da oltre 750 km di percorsi ciclo-pedonali, di cui oltre 100 km lungo le alzaie dei navigli.

Con Legge Regionale 17 novembre 2016, n.28 "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio", Regione Lombardia, a partire dal sistema di aree protette esistente, ha avviato l'iter per la riorganizzazione attuale del sistema di gestione delle aree protette regionali.

SEZIONE 2

ANDAMENTO DELLA GESTIONE – NOTA INTEGRATIVA

Nella presente sezione si forniscono le informazioni sui risultati finanziari ed economico-patrimoniali, sui criteri adottati nella formazione del rendiconto e nella valutazione delle singole voci in esso contenute. Tali informazioni sono fondamentali per permettere la valutazione dell'operato dell'amministrazione. E' doveroso premettere che l'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza pandemica da Covid-19, che ha fortemente inciso su tutta la gestione, con riflessi pesanti sulle attività e, di conseguenza, sui risultati evidenziati nel rendiconto.

1. IL CONTO DEL BILANCIO

Il conto del bilancio dimostra i risultati finali della gestione rispetto alle autorizzazioni contenute nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Per ciascuna tipologia di entrata e per ciascun programma di spesa, il conto del bilancio comprende, distintamente per residui e competenza:

- a) per l'entrata le somme accertate, con distinzione della parte riscossa e di quella ancora da riscuotere;
- b) per la spesa le somme impegnate, con distinzione della parte pagata e di quella ancora da pagare e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi rappresentata dal fondo pluriennale vincolato.

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto del bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio.

1.1 Riepilogo della gestione finanziaria.

Per consentire una prima valutazione del grado di raggiungimento dei programmi indicati negli strumenti di programmazione, si pongono a confronto i dati di sintesi del bilancio di previsione definitivo con i dati finali del conto del bilancio.

CONFRONTO CON PREVISIONI DEFINITIVE:

ENTRATA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Accertamenti	% di realizzazione
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	8.788.156,33	6.128.366,21	69,73%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	998.283,11	519.076,34	52,00%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	5.060.366,81	3.044.459,22	60,16%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 6	Accensione prestiti	0,00	0,00	
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.200.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.730.000,00	880.061,40	50,87%
	TOTALE TITOLI	17.776.806,25	10.571.963,17	

SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE	Previsione definitiva	Impegni	% di realizzazione
TITOLO 1	Correnti	10.810.773,29	4.651.034,45	43,02%
TITOLO 2	In conto capitale	7.172.798,54	2.305.797,97	32,15%
TITOLO 3	Per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	
TITOLO 4	Rimborso Prestiti	82.570,00	78.537,82	95,12%
TITOLO 5	Chiusura anticipazioni ricevute dalla Tesoreria	1.200.000,00	0,00	0,00%
TITOLO 7	Uscite per conto di terzi e partite di giro	1.730.000,00	880.061,40	50,87%
	TOTALE TITOLI	20.996.141,83	7.915.431,64	

1.2 Le variazioni al bilancio.

Il bilancio di previsione finanziario 2020-2022 è stato approvato dalla Comunità con deliberazione n. 4 del 06/03/2020.

Durante l'anno, nel rispetto del principio generale della flessibilità del bilancio, al fine di consentire il migliore raggiungimento degli obiettivi fissati dall'Amministrazione, anche mediante applicazione dell'avanzo di amministrazione, di cui si dirà in un'apposita sezione, nonché adeguare gli stanziamenti delle entrate all'effettivo andamento delle riscossioni e degli accertamenti, sono intervenute le seguenti variazioni:

Organo (CDG/AC)	Num.	data	Descrizione	Eventuale ratifica (estremi delibera AC)
Delibera CDG	99	28/07/2020	VARIAZIONI DI BILANCIO IN VIA D'URGENZA AI SENSI DELL'ART. 175, COMMA 4, DEL D. LGS. N. 267/2000 E S.M.I.	AC 14 del 16/10/2020
Delibera AC	15	16/10/2020	BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO E DI PRESA D'ATTO DEL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI GENERALI DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 193 DEL D. LGS 267/2000. RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELL'ENTE	

Il Consiglio di Gestione ha inoltre adottato, ai sensi dell'art. 175 comma 5-quater, le seguenti deliberazioni di variazione del PEG:

Org.	Numero	Data	Oggetto
Delibera CDG	494	03/12/2020	VARIAZIONE COMPENSATIVA DEL PEG AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETTERA A) DEL TUEL

Nel corso dell'esercizio non sono stati effettuati prelievi dal fondo di riserva.

Da ultimo, in sede di deliberazione di riaccertamento ordinario dei residui propedeutico alla formazione del rendiconto 2020, con deliberazione del Consiglio di Gestione n. 14 del 13/4/2021 sono state adeguate le previsioni in entrata e in spesa del fondo pluriennale vincolato 2020.

Nel corso del 2020, con gli atti di variazione sopra menzionati, è stata applicata quota dell'avanzo di amministrazione per € 1.569.412,61 come specificato nel prospetto seguente:

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE risultante dal Rendiconto 2019 approvato con delibera 12 del 26/06/2020		Quota applicata con delibera AC 4/2020	Quota applicata con delibera CDG 99/2020	Quota applicata con delibera AC 15/2020
TOTALE AVANZO		10.372.096,53	1.344.347,85	148.474,76
di cui	- Fondi accantonati	692.509,53		
	- Fondi vincolati	8.588.873,27	1.292.347,85	148.474,76
	- Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00		
	- Fondi non vincolati	1.090.713,73	52.000,00	53.000,00

1.3 Le risultanze finali del conto del bilancio: il risultato contabile di amministrazione.

Tale risultato se positivo è detto avanzo, se negativo disavanzo, se uguale a zero si definisce pareggio finanziario.

Il risultato contabile di amministrazione è successivamente scomposto in risultato della gestione di competenza ed in risultato della gestione residui.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				10.688.991,08
RISCOSSIONI	(+)	1.873.430,38	6.717.294,26	8.590.724,64
PAGAMENTI	(-)	1.687.031,27	5.928.400,99	7.615.432,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.664.283,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.664.283,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	3.988.756,10	3.854.668,91	7.843.425,01
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.531.646,86	1.987.030,65	4.518.677,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.629.349,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1.968.604,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			10.391.076,90

Di seguito si riporta il trend storico del risultato di amministrazione dell'ultimo quinquennio:

DESCRIZIONE	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo di amministrazione	6.641.716,29	7.433.000,38	9.494.706,03	10.372.096,53	10.391.076,90

Infine, si rappresenta il risultato di amministrazione in base alla nuova composizione, come richiesto dall'art. 187 comma 1 del D.Lgs. 10 agosto 2000, n. 267, che classifica il risultato di amministrazione in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2020	777.338,98
Altri accantonamenti	25.500,00
Totale parte accantonata	802.838,98
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.535.711,06
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.631.604,44
Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.249.614,55
Altri vincoli da specificare	0,00
Totale parte vincolata	8.416.930,05
Totale parte destinata agli investimenti	0,00
Totale parte disponibile	1.171.307,87

Con decreto interministeriale del 1/8/2019 sono stati modificati gli schemi di bilancio relativi al rendiconto ed in particolare sono stati introdotti gli schemi:

Allegato a/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione”

Allegato a/2 “Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione”

Allegato a/3 “Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione”

La relazione sulla gestione riepiloga e illustra gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell’esercizio e gli elenchi analitici delle quote vincolate, accantonate e destinate agli investimenti che compongono il risultato di amministrazione di cui agli allegati a/1, a/2 e a/3, descrivendo con riferimento alle componenti più rilevanti:

- a) la gestione delle entrate vincolate e destinate agli investimenti provenienti dagli esercizi precedenti, confluite nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell’esercizio oggetto di rendiconto: l’importo applicato al bilancio, le spese impegnate e pagate nel corso dell’esercizio di riferimento finanziate da tali risorse, la cancellazione dei residui, il loro importo alla fine dell’esercizio e le cause che non hanno ancora consentito di spenderle;
- b) le riduzioni dei fondi provenienti dagli esercizi precedenti, distinguendo gli utilizzi effettuati nel rispetto delle finalità e le riduzioni determinate dal venire meno dei rischi e delle passività potenziali per i quali erano stati accantonati;
- c) la formazione di nuove economie di spesa finanziate da entrate vincolate e destinate agli investimenti accertate nel corso dell’esercizio: il loro importo e le cause che hanno determinato le economie di spesa;
- d) le motivazioni della costituzione di nuovi e maggiori accantonamenti finanziati da entrate accertate nel corso dell’esercizio, indicando, per quelli effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, se tali accantonamenti hanno determinato un incremento del disavanzo di amministrazione e le cause che non hanno consentito di effettuarli nel bilancio;

Nella relazione della gestione sono altresì riportati gli elenchi analitici dei capitoli di spesa finanziati da un unico capitolo di entrata vincolata o da un unico capitolo di entrata destinata agli investimenti, che negli allegati a/2 e a/3 sono stati aggregati in un’unica voce.

L’elenco analitico di tali capitoli segue gli schemi previsti per gli allegati a/2 e a/3.

Infine la Relazione da atto della congruità di tutti gli accantonamenti nel risultato di amministrazione al 31 dicembre dell’esercizio cui il rendiconto si riferisce e le motivazioni delle eventuali differenze rispetto agli accantonamenti minimi obbligatori previsti dai principi contabili.

Si richiamano pertanto di seguito le risultanze dell’istruttoria compiuta sulle diverse componenti del risultato di amministrazione al 31.12.2020, al netto di impegni ed accertamenti cancellati e confluiti nel fondo pluriennale vincolato, al fine di essere reimputati negli esercizi 2021 e successivi.

A) FONDI ACCANTONATI - Elenco A1

Il Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all’allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011 prevede che la quota accantonata del risultato di amministrazione sia costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Le quote accantonate del risultato di amministrazione sono utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

L'utilizzo della quota accantonata per i crediti di dubbia esigibilità è effettuato a seguito della cancellazione dei crediti dal conto del bilancio, riducendo di pari importo il risultato di amministrazione.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Risultato di amministrazione non può mai essere considerato una somma "certa", in quanto esso si compone di poste che presentano un margine di aleatorietà riguardo alla possibile sovrastima dei residui attivi e alla sottostima dei residui passivi.

Considerato che una quota del risultato di amministrazione, di importo corrispondente a quello dei residui attivi di dubbia e difficile esazione, è destinato a dare copertura alla cancellazione dei crediti, l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità costituisce lo strumento per rendere meno "incerto" il risultato di amministrazione.

L'art. 167 comma 2 TUEL prevede che una quota del risultato di amministrazione sia accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non possa essere destinata ad altro utilizzo.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187 TUEL, in sede di determinazione del risultato di amministrazione è accantonata una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale accantonamento è riferito ai residui attivi relativi all'esercizio in corso ed agli esercizi precedenti già esigibili.

Per valutare la congruità del fondo, si provvede:

b1) a determinare, per ciascuna delle categorie di entrate di dubbia e di difficile esazione, l'importo dei residui complessivo come risultano alla fine dell'esercizio appena concluso, a seguito dell'operazione di riaccertamento;

b2) a calcolare, in corrispondenza di ciascuna entrata di cui al punto b1), la media del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi. L'importo dei residui attivi all'inizio di ciascun anno degli ultimi 5 esercizi può essere ridotto di una percentuale pari all'incidenza dei residui attivi di cui alla lettera b) (residui attivi cancellati in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate) e d) (residui attivi cancellati ed imputati agli esercizi successivi) dell'allegato 5/2 riguardante il riaccertamento straordinario dei residui, rispetto al totale dei residui attivi risultante dal rendiconto 2013. Tale percentuale di riduzione può essere applicata in occasione della determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel risultato di amministrazione degli esercizi successivi, con riferimento alle annualità precedenti all'avvio della riforma.

b3) ad applicare all'importo complessivo dei residui classificati secondo le modalità di cui al punto b1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie di cui al punto b2).

In base all'istruttoria effettuata con la metodologia sopra descritta, l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità ammonta ad € 777.338,98.

L'accantonamento risulta congruo in quanto calcolato in relazione alla metodologia di cui al metodo ordinario prescritto dal principio contabile applicato di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011.

Altri accantonamenti

Fondi aumenti contrattuali da contratto collettivo nazionale del lavoro:

Nel risultato di amministrazione risultano accantonati i fondi per il rinnovo contrattuale del personale dipendente (contratto sottoscritto in data 21/05/2018 e già scaduto), non ancora sottoscritto a livello nazionale.

Si è provveduto a mantenere la quota accantonata l'anno precedente incrementandola con la quota anno 2020 pari a € 5.500,00 per un totale accantonato di € 25.500,00.

B) FONDI VINCOLATI - Elenco A2

Ai sensi dell'art. 187 comma 3ter del TUEL, costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata;
- d) derivanti da entrate accertate straordinarie, non aventi natura ricorrente, cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

L'indicazione del vincolo nel risultato di amministrazione per le entrate vincolate che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione è sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Si elencano pertanto le singole quote vincolate del risultato di amministrazione.

- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€. 2.535.711,06
- Vincoli derivanti da trasferimenti	€. 4.631.604,44
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€. 0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	€. 1.249.614,55
- Altri vincoli	€. 0,00

- Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle leggi statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esemplicazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata in questione la tabella che segue evidenzia la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1° gennaio, la quota che, nel corso del 2020, è stata applicata al bilancio e la quota che per effetto del riaccertamento dei residui e il vincolo di competenza risulta accantonata nell'anno 2020.

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti, ammonta complessivamente ad € 2.535.711,06.

Risorse vinc. nel risultato di ammin. al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrate vincolate accertate 2020	Impegni 2020 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate	Cancell. di residui	Cancell. nel 2020 di impegni finan. da FPV dopo rendiconto 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di ammin.al 31/12/2020
2.388.702,45	543.464,76	482.678,87	248.658,23	175.627,70	-36.765,93	51.849,74	653.707,44	2.535.711,06

- Vincoli derivanti da trasferimenti correnti e in conto capitale erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione determinata:

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa.

Per la natura tipica dell'ente il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha numerosi trasferimenti destinati a specifiche spese e pertanto questa voce viene movimentata.

Come per il vincolo precedente anche nel caso dei vincoli per trasferimenti è stata riportata la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1° gennaio.

Nel corso dell'anno 2020 sono state fatte le opportune variazioni di bilancio che hanno comportato l'applicazione dell'avanzo anno 2019 quota vincolata e destinata a specifiche spese.

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza ammonta complessivamente ad € 4.631.604,44 così determinati:

Risorse vinc. nel risultato di ammin. al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrate vincolate accertate 2020	Impegni 2020 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate	Cancell. di residui	Cancell. nel 2020 di impegni finan. da FPV dopo rendiconto 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di ammin.al 31/12/2020
4.871.725,76	813.947,85	298.351,65	631.093,88	74.499,97	-118.145,83	48.975,05	455.680,70	4.631.604,44

- Vincoli formalmente attribuito dall'ente

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2.

Con riferimento alla gestione dell'entrata vincolata per vincoli attribuiti dall'ente viene mantenuta la quota proveniente dagli esercizi precedenti e confluita nel risultato di amministrazione al 1° gennaio al netto dell'importo di € 107.000,00 applicato nell'anno.

Vengono inoltre attribuiti ulteriori vincoli derivanti dalla competenza 2020

Al 31/12/2020, la somma vincolata nel risultato di amministrazione, a seguito della gestione sia della quota proveniente dagli esercizi precedenti, che dalla gestione di competenza, ammonta complessivamente ad €1.249.614,55.

Risorse vinc. nel risultato di ammin. al 1/1/2020	Risorse vincolate applicate al bilancio 2020	Entrate vincolate accertate 2020	Impegni 2020 finanziati da entrate vincolate	FPV al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate	Cancell. di residui	Cancell. nel 2020 di impegni finan. da FPV dopo rendiconto 2019	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di ammin.al 31/12/2020
1.328.445,06	107.000,00	195.772,76	216.423,44	41.329,08	16.850,75	0,00	45.020,24	1.249.614,55

RIEPILOGO FONDI VINCOLATI (B) – Elenco A2

Vincoli stabiliti dalla legge e principi contabili	2.535.711,06
Vincoli per trasferimenti	4.631.604,44
Vincoli da indebitamento	==
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	1.249.614,55
Totale	8.416.930,05

C) FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI - Elenco A3

I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione, e sono utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

La quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti è costituita dalle entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto.

Negli allegati al bilancio di previsione e al rendiconto riguardanti il risultato di amministrazione, non si provvede all'indicazione della destinazione agli investimenti delle entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse.

Al 31/12/2020 non risulta alcuna parte destinata agli investimenti.

D) FONDI LIBERI

La quota libera del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli enti locali previsti dall'articolo 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Pertanto, l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione è prioritariamente destinato alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della sana e corretta gestione finanziaria dell'ente.

Resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce.

La quota libera, data dalla differenza, se positiva, tra il risultato di amministrazione e le quote accantonate, vincolate e destinate, è pari ad **€ 1.171.307,87**

RIEPILOGO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

FONDI ACCANTONATI (A)	802.838,98
FONDI VINCOLATI (B)	8.416.930,05
FONDI DESTINATI (C)	-
FONDI LIBERI (D)	1.171.307,87
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	10.391.076,90

1.4 Gli equilibri di bilancio.

Gli equilibri di bilancio relativi all'esercizio 2020 sono:

- l'equilibrio di parte corrente
- l'equilibrio di parte capitale
- l'equilibrio tra le partite finanziarie in termini di competenza.

Con decorrenza dal consuntivo 2019, ad opera della modifica intervenuta con il Decreto ministeriale del 01/08/2019, i diversi equilibri vengono distinti nelle seguenti tre tipologie:

- risultato di competenza;
- equilibrio di bilancio: risultato di competenza al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) e delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate alla data del 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- equilibrio complessivo: equilibrio di bilancio sommato alla variazione (algebrica) degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto, nel rispetto del principio della prudenza e a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio.

VERIFICA EQUILIBRI (Anno 2020)		
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spesa correnti iscritto in entrate	(+)	585.387,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.647.442,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 – Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 – Spese correnti	(-)	4.651.034,45
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.629.349,39
E) Spese Titolo 2.04 – Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	73.038,35
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.318,00
F1) Spese Titolo 4.00- Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	78.537,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00
F2) Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-202.447,77
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DELI ENTI LOCALI		

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	521.516,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		319.068,39
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2020	(-)	163.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	323.444,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		-167.876,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-53.170,55
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-114.706,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.047.896,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.064.535,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.044.459,22
C) Entrate Titolo 4.02.06-Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00-Spese in conto capitale	(-)	2.305.797,97
U1) Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale (di spesa)	(-)	1.968.604,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04-Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	73.038,35
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.318,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		958.844,66

- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2020	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	830.963,39
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		127.881,27
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		127.881,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione di crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1=O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.277.913,05
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2020		163.500,00
- Risorse vincolate nel bilancio		1.154.408,38
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		-39.995,33
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto '(+/-)		-53.170,55
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		13.175,22

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		319.068,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	521.516,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'Esercizio 2020	(-)	163.500,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+/-)	(-)	-53.170,55
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	323.444,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-636.222,21

Il Risultato di competenza (W1) e l'Equilibrio di bilancio (W2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a

consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio di parte corrente di competenza (O1) è un indicatore importante delle condizioni di salute dell'ente, in quanto segnala la capacità di sostenere le spese necessarie per la gestione corrente (personale, gestione ordinaria dei servizi, rimborso delle quote di mutuo, utenze, ecc.), ricorrendo esclusivamente alle entrate correnti (tributi, trasferimenti correnti, tariffe da servizi pubblici e proventi dei beni).

Il risultato di competenza in conto capitale (Z1) dimostra in che modo l'ente finanzia le proprie spese per investimenti, con eventuale ricorso all'indebitamento.

Il risultato di competenza tra le partite finanziarie in termini di competenza è pari alla differenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, ridotto dell'importo delle previsioni di bilancio definitive di spesa per incremento di attività finanziaria destinato a confluire nel risultato di amministrazione come quota vincolata.

Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo, riferito all'equilibrio complessivo, è finanziato da risorse correnti, mentre l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie, sempre riferito all'equilibrio complessivo, è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti.

Infine il prospetto determina il Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali, nel rispetto dei principi contabili.

1.5 La gestione di cassa

Oggetto di attenta analisi è anche la gestione di cassa al fine di attuare una corretta gestione dei flussi finanziari, al fine di evitare costose anticipazioni di tesoreria.

Il nuovo sistema contabile ha reintrodotto la previsione di cassa nel bilancio di previsione: ai sensi dell'art. 162 del D.Lgs. 267/2000 e del D.Lgs. n.118/2011, infatti, il bilancio di previsione finanziario comprende le previsioni di competenza e di cassa per il primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia l'andamento nell'anno di questa gestione.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				10.688.991,08
RISCOSSIONI	(+)	1.873.430,38	6.717.294,26	8.590.724,64
PAGAMENTI	(-)	1.687.031,27	5.928.400,99	7.615.432,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.664.283,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11.664.283,46

L'anticipazione di Tesoreria:

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'Ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Ai sensi dell'art. 1 comma 555 della Legge di bilancio 2020, è stato disposto l'innalzamento fino al 31/12/2022 da tre a cinque dodicesimi del limite massimo di ricorso degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, al fine di agevolare il rispetto da parte degli enti locali stessi dei tempi di pagamento nelle transazioni commerciali (fino al 31/12/2019 il limite era di quattro dodicesimi).

Durante l'esercizio 2020 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa e non ha disposto l'utilizzo in termini di cassa di entrate vincolate.

1.6 La Gestione dei Residui

In applicazione dei nuovi principi contabili ogni responsabile dei servizi, prima dell'inserimento dei residui attivi e passivi nel rendiconto dell'esercizio 2020, ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi compresi nel proprio budget, di cui all'art. 228 del D.Lgs. 267/2000. Nelle more dell'approvazione del rendiconto, poiché l'attuazione delle entrate e delle spese nell'esercizio precedente ha talvolta un andamento differente rispetto a quello previsto, le somme accertate e/o impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

Il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 01/03/2019 ha modificato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 in merito alle modalità di costituzione del fondo pluriennale vincolato per le spese per appalti pubblici di lavori di cui all'art. 3 comma 1 lettera II), del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, di importo pari o

superiore a quello previsto ordinariamente dall'articolo 36, comma 2, lett. a), del d.lgs. n. 50 del 2016, in materia di affidamento diretto dei contratti sotto soglia, prevedendo, rispetto al passato, condizioni meno stringenti per la valida costituzione del fondo medesimo: in particolare è stata prevista la possibilità di mantenere prenotate le somme di cui sopra mediante costituzione del fondo pluriennale vincolato in presenza, tra le altre, dell'attivazione formale delle procedure di affidamento dei livelli di progettazione successivi al minimo. In assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio successivo, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

Le variazioni necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo del consiglio di gestione entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente.

La revisione dei residui è avvenuta con i seguenti atti:

- deliberazione del Consiglio di Gestione n. 14 del 13/4/2021 con la quale è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi per esigibilità ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011;
- determinazione del Diretto in qualità di Responsabile U.O. 2 n. 112 del 30/3/2021;

In fase di redazione del Rendiconto di Gestione è stato riportato l'impegno imputato al titolo 7 della spesa e pari all'importo già accertato ed incassato al titolo 9 pari a € 29.037,85.

Si riporta nella tabella sottostante l'analisi dei residui distinti per titoli ed anno di provenienza risultanti al 31/12/2020 così come determinati dal riaccertamento e dalla sistemazione dell'importo delle uscite per conto di terzi sopra esposta:

Residui	Esercizi precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	TOTALE
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II – Trasf. correnti	48.302,00	280.473,80	33.848,40	251.990,00	112.160,41	1.986.923,28	2.713.697,89
Titolo III Ent. Extratrib.	408.074,24	141.393,78	19.189,62	66.880,79	144.836,59	209.972,12	990.347,14
Titolo IV - Entrate in conto capitale	1.028.189,55	778.874,20	10.370,00	16.465,66	626.852,16	1.654.648,01	4.115.399,58
Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI - Accensione prestiti	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Titolo VII – Anticip. da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX – Ent. per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00	854,90	3.125,50	3.980,40
Totale Residui Attivi	1.504.565,79	1.200.741,78	63.408,02	335.336,45	884.704,06	3.854.668,91	7.843.425,01
Titolo I - Spese correnti	2.371,20	28.786,69	19.363,61	117.439,55	574.174,68	910.906,61	1.653.042,34

Titolo II - Spese in conto capitale	0,00	380.655,76	31.184,08	235.793,28	240.280,47	904.015,85	1.791.929,44
Titolo III - Spese per incremento attività fin.	0,00	0,00	232.405,65	619.748,28	0,00	0,00	852.153,93
Titolo IV - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII - Usc. per conto terzi e partite giro	13.131,43	17.978,68	335,00	120,00	17.878,50	172.108,19	221.551,80
Totale Residui Passivi	15.502,63	427.421,13	283.288,34	973.101,11	832.333,65	1.987.030,65	4.518.677,51

1.7 Le principali voci del conto del bilancio e criteri di valutazione utilizzati

Le risultanze finali del conto del bilancio 2020, per la parte entrata e per la parte spesa, sono sintetizzate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	Rendiconto 2019	Previsione definitiva 2020	Rendiconto 2020	% Scost.
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.181.005,06	8.788.156,33	6.128.366,21	69,73%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.253.958,37	998.283,11	519.076,34	52,00%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.460.771,58	5.060.366,81	3.044.459,22	60,16%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	990.415,23	1.730.000,00	880.061,40	50,87%
Utilizzo avanzo di amministrazione	2.171.956,54	1.569.412,61	1.569.412,61	
Fondo pluriennale vincolato	3.296.793,48	1.649.922,97	1.649.922,97	
TOTALE ENTRATE	13.354.900,26	20.996.141,83	13.791.298,75	65,68%
Titolo 1 - Spese correnti	5.536.559,47	10.810.773,29	4.651.034,45	43,02%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.590.533,35	7.172.798,54	2.305.797,97	32,15%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	79.156,34	82.570,00	78.537,82	95,12%
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	990.415,23	1.730.000,00	880.061,40	50,87%
TOTALE SPESE	8.196.664,39	20.996.141,83	7.915.431,64	37,70%

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio:

1.7.1 LE ENTRATE

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

L'ente Parco Lombardo della Valle del Ticino non ha entrate tributarie proprie pertanto il titolo 1° dell'entrata risulta a zero.

Titolo 2° - Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

ENTRATE	2019	2020	2020	% scostamento
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	col. 3 rispetto col.2
	1	2	3	4
	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	4.113.230,06	5.288.371,33	4.846.920,21
Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da imprese	67.775,00	1.455.225,00	460.225,00	31,63%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	0,00	2.044.560,00	821.221,00	
TOTALE Trasferimenti correnti	4.181.005,06	8.788.156,33	6.128.366,21	69,73%

Nel titolo II vengono contabilizzati tutti i contributi ricevuti.

Lo scostamento maggiore è dato dal contributo per il progetto "Life Insubricus" assegnato nell'anno 2020 e contabilizzato nei trasferimenti correnti dall'unione europea.

Titolo 3° - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

ENTRATE	2019	2020	2020	% scostamento
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	col. 3 rispetto col.2
	1	2	3	4
	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	211.155,25	200.823,11	150.995,31
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	528.287,64	385.000,00	209.032,95	54,29%
Interessi attivi	3,46	10,00	0,28	2,80%
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate correnti	514.512,02	412.450,00	159.047,80	38,56%
TOTALE Entrate extra tributarie	1.253.958,37	998.283,11	519.076,34	52,00%

Le entrate extratributarie hanno subito conseguenze in termini di minor gettito a causa della crisi da Coronavirus.

Le attività di controllo e repressione degli illeciti sono state interrotte nel periodo di restrizioni e lockdown.

Tali minori entrate correnti determinate dal periodo “anomalo” destinate al finanziamento delle spese correnti consolidate hanno determinato un disequilibrio corrente evidenziato nella voce O2 e O3 degli equilibri (esposti nella sezione dedicata agli equilibri).

All'interno del titolo III vengono ricomprese:

VENDITA DI SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dall'ente e le entrate derivanti dalla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, sono state accertate sulla base di idonea documentazione. Per alcune entrate, a fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI

Questa voce si riferisce alle sanzioni.

L'Entrata relativa alle sanzioni è accertata con riferimento alla data di notifica della sanzione.

A fronte delle difficoltà di riscossione, è stato effettuato un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità.

INTERESSI ATTIVI

Entrata accertata quando l'obbligazione giuridica attiva risulta esigibile.

Comprende gli interessi attivi per giacenza di cassa erogati da Banca d'Italia e pari a € 0,28.

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

RIMBORSO ASSICURAZIONE CONTRO DANNI

ENTRATE PER SPLIT PAYMENT IVA

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

ENTRATE	2019	2020	2020	% scostamento
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	col. 3 rispetto col.2
	1	2	3	4
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	
Contributi agli investimenti	1.045.449,31	4.891.866,81	2.824.104,69	57,73%
Altri trasferimenti in conto capitale	3.500,00	3.500,00	3.500,00	100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	
Altre entrate in conto capitale	411.822,27	165.000,00	216.854,53	131,43%
TOTALE Entrate in conto capitale	1.460.771,58	5.060.366,81	3.044.459,22	60,16%

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Sono ricompresi sia i contributi dallo Stato, i contributi da altri enti pubblici e i contributi da privati finalizzati a spese di investimento.

I contributi da enti pubblici sono accertati con riferimento agli importi stanziati, deliberati e comunicati dagli enti erogatori.

I contributi sono quasi per la prevalenza contributi regionali di fondi europei destinati a realizzazione di progetti finalizzati.

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI

In questa voce sono ricomprese:

- le entrate per alienazione di aree relative alle aree indicate nell'elenco dei beni immobili suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, approvato in Comunità, e per le quali si determina un accertamento solo nel caso di alienazione perfezionata nel corso dell'anno;
- le entrate relative a concessione del diritto di superficie.

Nel 2020 non ci sono state alienazioni.

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

In questa voce sono ricompresi proventi da privati finalizzati a spese in conto capitale

Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrate in conto capitale accertate con riferimento agli importi deliberati e comunicati, derivanti da movimentazioni di attività finanziarie (ad esempio introiti per alienazione di quote di partecipazioni societarie). L'ente non detiene partecipazioni societarie e pertanto nessun importo è previsto al titolo 5°.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Nel corso del 2020 non è stata prevista alcuna accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari.

Il residuo debito dei mutui al 31.12.2020 risulta essere pari ad € 450.561,31

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Nell'anno 2020 l'ente non ha effettuato operazioni di rinegoziazione mutui.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Come indicato nella sezione relativa alla gestione di cassa, durante tutto l'anno 2020 non si è fatto alcun ricorso ad anticipazione della tesoreria.

Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.

ENTRATE	2019	2020	2020	% scostamento
	(accertamenti)	(previsioni def)	(accertamenti)	col. 3 rispetto col.2
	1	2	3	4
Entrate per partite di giro	972.536,73	1.685.000,00	879.616,40	52,20%
Entrate per conto terzi	17.878,50	45.000,00	445,00	0,99%
TOTALE Entrate	990.415,23	1.730.000,00	880.061,40	50,87%

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro trovano contropartita di spesa in pari impegni.

1.7.2 LE SPESE

Titolo 1° - Spese correnti

Le spese correnti suddivise per macroaggregati sono:

SPESE CORRENTI	2019	2020
	(impegni)	(impegni)
Redditi da lavoro dipendente	2.126.389,74	2.106.822,54
Imposte e tasse a carico dell'ente	173.464,25	179.513,80
Acquisto di beni e servizi	2.026.219,78	1.571.479,45
Trasferimenti correnti	1.046.257,04	590.829,86
Interessi passivi	10.183,82	8.800,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	492,00	2.439,83
Altre spese correnti	153.552,84	191.148,97
TOTALE Spese correnti	5.536.559,47	4.651.034,45

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Il Consiglio di Gestione, con deliberazione n. 28 del 18/02/2019 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2019/2021 e successivamente modificato con le delibere n. 52 dell'11/04/2019 e n. 106 del 03/10/2019 , dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale.

La spesa di personale determinata per l'anno 2020 ai sensi della circolare n. 9 del 17 febbraio 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze risulta rispettare i limiti normativi.

Nel corso del 2020, ai sensi della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), commi 438-439-440 dell'art. 1, con decorrenza dal 01/04/2019 è stata prevista l'indennità di vacanza contrattuale, calcolata ai sensi dell'art. 2 comma 6 del CCNL del 22/05/2018, ed è stata accantonata una quota nell'avanzo di amministrazione destinata agli adeguamenti contrattuali.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti;
- Tassa di circolazione sui veicoli sul parco mezzi in dotazione all'ente;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Gli impegni sono stati assunti sulla base dell'effettiva esigibilità degli stessi, così come richiesto dal principio contabile.

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi.

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011 in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, rimborsi e trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva: il fondo di riserva è stato iscritto nei limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Lo stanziamento iniziale è stato pari ad € 26.913,00, assestato in 33.625,65.

Nell'anno 2020, come già evidenziato nella sezione dedicata alle variazioni, non è stato necessario provvedere all'applicazione di fondo di riserva.

Fondo crediti di dubbia esigibilità: per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. Si rinvia all'apposita sezione per i dettagli sull'accantonamento.

Fondo pluriennale vincolato: si rinvia all'apposita sezione.

Versamenti IVA a debito: vengono stanziati in questa voce le somme destinate al versamento dell'IVA a debito per le gestioni commerciali dell'Ente. Nel 2015 è stato introdotto, sia per le gestioni istituzionali che per quelle commerciali, il meccanismo dello split payment (art. 1, commi da 629 a 633, Legge n.190/2014).

Titolo 2° - Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale suddivise per macroaggregati sono:

SPESE IN CONTO CAPITALE	2019	2020
	(impegni)	(impegni)
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.443.670,00	2.055.119,14
Contributi agli investimenti	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	33.643,65	73.038,35
Altre spese in conto capitale	113.219,70	177.640,48
TOTALE Spese in conto capitale	1.590.533,35	2.305.797,97

INVESTIMENTI FISSI LORDI

Comprende sia la realizzazione di nuove opere che gli interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio dell'ente.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo.

Titolo 3° - Spese per incremento di attività finanziarie

In questo titolo vengono ricomprese tutte le spese riguardanti l'incremento di attività finanziarie come ad esempio l'acquisizione di partecipazioni, acquisizione di titoli obbligazionari oppure la concessione di crediti. L'ente non detiene partecipazioni e pertanto nell'anno 2020 non si sono verificate spese rientranti nel titolo 3°.

Titolo 4° - Rimborso di prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	2019	2020
	(impegni)	(impegni)
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanz. a medio lungo termine	79.156,34	78.537,82
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00
TOTALE Spese per RIMBORSO DI PRESTITI	79.156,34	78.537,82

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2018	2019	2020
Oneri finanziari	11.584,91	10.183,82	8.800,00
Quota capitale	79.693,09	79.156,34	78.537,82
Totale fine anno	91.278,00	89.340,16	87.337,82

Titolo 5° - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

Come già evidenziato nel precedente punto 1.5 nella sezione di analisi della gestione di cassa, l'Ente durante l'esercizio 2020 l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Titolo 7° - Uscite per conto terzi e partite di giro.

	2019	2020
	(impegni)	(impegni)
Spese per partite di giro	972.536,73	879.616,40
Spese per conto terzi	17.878,50	445,00
TOTALE Spese	990.415,23	880.061,40

Per la natura delle spese del titolo 7° si rinvia ai commenti relativi alle entrate per conto di terzi e parte di giro.

1.7.3 Il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente. Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente al periodo di riferimento del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata al 31/12/2020 è pari a:

FPV	2020
FPV – parte corrente	585.387,69
FPV – parte capitale	1.064.535,28

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;

2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Importanti innovazioni hanno riguardato il fondo pluriennale vincolato nel corso del 2019. Le modifiche hanno riguardato la possibilità di mantenere le somme stanziare per il finanziamento del primo livello di progettazione delle opere pubbliche (studio di fattibilità tecnico economico) di importo superiore ad € 40.000,00, facendole confluire nell'FPV, ancorché non ancora impegnate, a condizione che siano state formalmente attivate le relative procedure di affidamento, con l'avvertimento che l'aggiudicazione definitiva debba avvenire entro l'esercizio successivo (diversamente le somme confluiranno nel risultato di amministrazione).

La modifica ha riguardato anche la disciplina della costituzione dell'FPV per i lavori pubblici e le corrispondenti condizioni legittimanti.

Le novità più rilevanti riguardano i seguenti aspetti:

- la necessità che l'intervento cui il fondo pluriennale si riferisce risulti inserito nell'ultimo programma triennale dei lavori pubblici (tale condizione non riguarda gli appalti pubblici di lavori di valore compreso tra 40.000 e 100.000 euro);
- la definizione di quali spese, contenute nel quadro economico, se attivate prima dell'avvio della procedura di individuazione dell'appaltatore, possano consentire il mantenimento del quadro economico dell'opera nell'FPV (spese per l'acquisizione di terreni, espropri e occupazioni di urgenza, per la bonifica aree, per l'abbattimento delle strutture preesistenti, per la viabilità riguardante l'accesso al cantiere, per l'allacciamento ai pubblici servizi, e per analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento da parte della controparte contrattuale);
- la possibilità di mantenere nell'FPV le somme dell'intero quadro economico in presenza di un ordinato svolgimento delle attività relative ai diversi livelli di progettazione, senza soluzione di continuità tra i diversi esercizi finanziari, ed infine, delle procedure di aggiudicazione dei lavori, anche qui con l'avvertenza che, qualora l'aggiudicazione definitiva non intervenga entro l'esercizio successivo, le corrispondenti somme confluiranno nel risultato di amministrazione.

È stata poi riscritta la norma circa la possibilità di utilizzo dei ribassi d'asta per varianti dell'opera, legandola alla rideterminazione del quadro economico entro il secondo esercizio dalla stipula del contratto con l'appaltatore, confermando la norma già compresa nell'art. 6ter del D.L. n. 91/2017.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV	2020
FPV – parte corrente	2.629.349,39
FPV – parte capitale	1.968.604,67

Per la distribuzione del fondo pluriennale vincolato all'interno delle varie missioni, si rinvia al corrispondente allegato al rendiconto.

2.1 - Criteri di formazione

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha provveduto alla rilevazione contabile dei fatti gestionali sotto tre aspetti: finanziario, economico e patrimoniale.

2.2 - Il Conto Economico

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione secondo criteri di competenza economica.

Il principio della competenza economica consente di imputare a ciascun esercizio costi/oneri e ricavi/proventi.

I proventi, cioè i componenti positivi del conto economico, correlati all'attività istituzionale sono di competenza economica dell'esercizio in cui si verificano le seguenti due condizioni:

- è stato completato il processo attraverso il quale sono stati prodotti i beni o erogati i servizi dall'amministrazione pubblica;
- l'erogazione del bene o del servizio è già avvenuta, cioè si è concretizzato il passaggio sostanziale (e non formale) del titolo di proprietà del bene oppure i servizi sono stati resi.

I costi, cioè i componenti negativi del conto economico, derivanti dall'attività istituzionale sono correlati con i proventi e i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Per gli oneri derivanti dall'attività istituzionale, il principio della competenza economica si realizza:

- per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione di servizi o cessione di beni realizzati. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi;
- per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (tipico esempio è rappresentato dal processo di ammortamento);
- per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio perché associati a funzioni istituzionali o al tempo, ovvero perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo.

La gestione comprende le operazioni attraverso le quali si vogliono realizzare le finalità dell'ente. I componenti negativi sono riferiti ai consumi dei fattori impiegati, quelli positivi consistono nei proventi e ricavi conseguiti in conseguenza dell'affluire delle risorse che rendono possibile lo svolgimento dei menzionati processi di consumo.

Il conto economico comprende:

- (a) proventi ed oneri, derivanti da impegni ed accertamenti di parte corrente del bilancio, rettificati al fine di far partecipare al risultato della gestione solo i valori di competenza economica dell'esercizio;
- (b) le sopravvenienze e le insussistenze;
- (c) gli elementi economici non rilevati nel conto del bilancio che hanno inciso sui valori patrimoniali modificandoli.

Il principio di valutazione applicato al conto economico è quello della competenza economica che, in base al sistema contabile adottato dall'Ente, ha portato:

- ad una valutazione dei ricavi: ottenuta rettificando gli accertamenti di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria;
- ad una valutazione dei costi: conseguente a rettifiche degli impegni di parte corrente del bilancio ed, in alcuni casi, ad una valutazione unicamente sulla base di elementi economici, non essendoci una corrispondente rilevazione finanziaria. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

Anche se non rilevati dalla contabilità finanziaria, ai fini della determinazione del risultato economico dell'esercizio, si considerano i seguenti componenti positivi e negativi:

- le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- le quote di costo/oneri o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare

nel rispetto del principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio sopravvenienze e insussistenze).

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione, determinati secondo criteri di competenza economica in base alle disposizioni del D. Lgs 118/2011.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, salvo le eccezioni previste dal principio contabile concernente la contabilità economico-patrimoniale, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Con particolare riferimento a questo ultimo punto, nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili di cui al principio applicato della contabilità finanziaria n. 6.1 alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Si riportano di seguito i risultati sintetici esposti nel conto economico al 31/12/2020.

CONTO ECONOMICO	2020
RISULTATO DELLA GESTIONE (differenza tra componenti positivi e negativi della gestione)	3.097.610,00
RISULTATO DELLA GESTIONE DERIVANTE DA ATTIVITA' FINANZIARIA	-8.799,72
RETTIFICHE di attività finanziarie	0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA	409.499,72
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	3.498.310,00
IMPOSTE	150.220,80
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	3.348.089,20

Il risultato dell'esercizio può essere analizzato scomponendo la gestione complessiva dell'ente in tre aree distinte, al fine di evidenziare:

Il risultato della gestione ovvero la differenza fra componenti positivi e negativi della gestione, è determinato per differenza tra le risorse acquisite attraverso i trasferimenti da altri enti o generate dall'esercizio dell'autonomia tributaria e tariffaria riconosciuta al Comune, da un lato, e gli oneri ed i costi sostenuti per il funzionamento della struttura comunale e per l'erogazione dei servizi, dall'altro.

L'importo più consistente è costituito dai trasferimenti.

I costi sono commisurati alle spese liquidabili nell'esercizio di riferimento.

Particolari annotazioni devono essere segnalate con riferimento agli ammortamenti, quantificati applicando alle consistenze di inventario le percentuali indicate dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale.

Gli ammortamenti per le immobilizzazioni materiali ed immateriali, che non trovano riscontro nella contabilità finanziaria, ammontano ad € 518.962,93.

Il risultato della gestione finanziaria si compone dai proventi ed oneri finanziari, i proventi sono per la remunerazione dei debiti contratti a finanziamento degli investimenti dell'ente, inoltre, vi gli interessi attivi.

Il risultato della gestione straordinaria, determinato dai componenti di reddito non riconducibili alle voci precedenti o perché estranei alla gestione caratteristica dell'ente (quali le plusvalenze da dismissioni di beni).

Proventi e oneri straordinari

Sono indicate tra i proventi:

- le sopravvenienze e insussistenze del passivo, dovute alla cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nel conto del patrimonio dell'esercizio precedente, cioè i minori residui rilevabili dal bilancio finanziario.
- le plusvalenze patrimoniali, determinate dalla differenza positiva tra il valore di alienazione dei beni patrimoniali e il rispettivo valore contabile (costo storico al netto delle quote di ammortamento già calcolate), nel 2020 non sono state registrate plusvalenze.

Sono indicati tra gli oneri:

- le insussistenze dell'attivo rappresentate dalla cancellazione di crediti già iscritti nel conto del patrimonio e riconosciuti insussistenti in sede di riaccertamento dei residui.
- le minusvalenze patrimoniali.
- i trasferimenti in conto capitale contabilizzati al titolo II della spesa che in realtà generano un costo.

Il risultato dell'esercizio è pari ad € 3.348.089,20, al netto delle imposte.

2.3 Lo Stato Patrimoniale

Lo stato patrimoniale evidenzia i risultati della gestione patrimoniale rilevata dalla contabilità economica e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziando le variazioni avvenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Il patrimonio dell'Ente è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, suscettibili di valutazione; il risultato patrimoniale dell'Ente viene contabilmente rappresentato come differenziale, determinando la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

I criteri applicati per la valutazione delle attività e passività del patrimonio comunale sono quelli stabiliti dal D.Lgs. n.118/2011 dall'art. 230 del D.Lgs. n°267/2000, contestualmente ai criteri della prudenza, della continuazione dell'attività, della veridicità e correttezza, di cui alle regole ed ai principi di contabilità generale.

Si riporta di seguito i risultati sintetici esposti nello Stato Patrimoniale al 31/12/2020.

VOCI DI SINTESI DELL'ATTIVO	2020
Immobilizzazioni immateriali	245.307,69
Immobilizzazioni materiali	23.920.991,82
Immobilizzazioni finanziarie	0,00
Rimanenze	0
Crediti	7.066.086,03
Attività finanziarie non immobilizzate	0
Disponibilità liquide	11.664.283,46
Ratei e risconti attivi	0,00
Totale	42.896.669,00

VOCI DI SINTESI DEL PASSIVO	2020
Patrimonio netto	21.664.999,90
Fondo rischi ed oneri	25.500,00
Trattamento fine rapporto	0,00
Debiti	5.001.291,80
Ratei e risconti attivi	16204877,3
Totale	42.896.669,00

Lo stato patrimoniale nella sua consistenza finale indica la situazione patrimoniale di fine esercizio, evidenziando i valori delle attività e passività.

LE ATTIVITÀ sono esposte in ordine decrescente di liquidità, in relazione all'arco temporale necessario affinché ciascuna forma di impiego si trasformi, senza perdite, in risorse monetarie:

- l'attivo immobilizzato, costituito dai beni immobili (fabbricati, terreni, ecc...) e mobili di proprietà dell'ente, nonché dalle partecipazioni e dai crediti a medio-lungo termine; rappresenta la parte di capitale impiegato per un arco temporale di medio-lungo periodo;

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente mediante incremento del valore delle singole immobilizzazioni, le nuove acquisizioni, e la cancellazione delle dismissioni nonché degli ammortamenti.

- L'attivo corrente, costituito:

1) dai crediti e dai titoli che non costituiscono immobilizzazioni.

Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.

I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.

Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

Disponibilità liquide costituite dal fondo finale di cassa.

2) dai risconti, in quanti assimilabili alle liquidità differite i ratei ed i risconti attivi.

LE PASSIVITÀ si riferiscono alle fonti di finanziamento, esposte in ordine decrescente di esigibilità, ossia in funzione delle rispettive scadenze:

- il patrimonio netto, che ha scadenza illimitata essendo costituito dalle risorse proprie dell'ente (netto patrimoniale), dalle riserve (da risultato economico di esercizi precedenti, da capitale, da permessi di costruire per la parte destinata al finanziamento degli investimenti, e dal risultato economico dell'esercizio).

Il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, alla data di chiusura del bilancio, è articolato nelle seguenti poste:

I) fondo di dotazione: Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente. Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio.

Come chiarito dal DM 10/11/2020, il fondo di dotazione negativo determinato dall'elevata incidenza dei beni demaniali e patrimoniali indisponibili e dei beni culturali non rappresenta una criticità e pertanto non richiede iniziative dirette a fronteggiare la situazione.

II) riserve: le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera della Comunità, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite.

III) il risultato economico positivo o (negativo) di esercizio.

Il Patrimonio Netto risultante alla data del 31/12/2020 è il seguente:

Patrimonio netto al 31/12/2020	21.664.999,90
Fondo di dotazione	3.868.449,27
Riserve di cui:	14.448.461,43
<i>a) da risultato economico di esercizi precedenti</i>	3.516.115,05
<i>b) da capitale</i>	4392086,03
<i>c) da permessi di costruire</i>	0,00
<i>d) riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali</i>	6.540.260,35
<i>e) altre riserve indisponibili</i>	0
Risultato economico dell'esercizio	3.348.089,20

- i fondi rischi e oneri è costituito dall'accantonamento per aumenti CCNL, voce che trova riscontro nella parte accantonata dell'avanzo di amministrazione;

- i debiti in essere alla fine dell'esercizio, distinti in:

Debiti da finanziamento. Sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

Debiti verso fornitori. I debiti funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

Debiti per trasferimenti e contributi.

Altri Debiti.

Ratei e Risconti e Contributi agli investimenti. I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424 - bis, comma 6, codice civile. I ratei passivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura. I Risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi.

CONTI D'ORDINE:

Infine, in coda allo Stato Patrimoniale, vengono esposti i conti d'ordine dove vengono indicati gli impegni relativi al fondo pluriennale vincolato in conto capitale in quanto trattasi di opere in fase di realizzazione nei prossimi esercizi.

3. I RISULTATI CONSEGUITI

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino ha approvato in data 04/2/2020 le note di aggiornamento al DUP 2020/2022

In data 12/05/2020 con delibera n. 63 del Consiglio di Gestione sono stati approvati gli obiettivi di Performance 2020/2022.

L'anno 2020 è stato caratterizzato dall'emergenza Covid-19 che ha determinato inevitabilmente modifiche alla gestione e rallentato il completamento di alcuni progetti.

Sono stati modificati e adeguati tempistiche, obiettivi, organizzazione ponendo, soprattutto le Posizioni Organizzative, nelle condizioni di affiancare alle proprie abituali mansioni, la gestione dell'emergenza.

Tutta la struttura ha operato attivamente in emergenza al fine di garantire i servizi fondamentali adeguando gli ambiti operativi della struttura stessa al fine di rispettare le normative antiCovid.

Il bilancio alla data odierna è sicuramente positivo e verrà rendicontato nell'approvazione della relazione alla performance 2020.

Oltre all'attività così detta "ordinaria" (autorizzazioni, pareri, nulla osta, attività estimative, attività di controllo, etc.) nel corso dell'anno 2020 è stata intensa l'attività a favore dei seguenti progetti:

PROGETTO TRACCIA AZZURRA

PROGETTO LIFE BIOSOURCE

PROGETTO INTERREG SHARESALMO

PROGETTO LIFE +16 NAT/SI/644 LIFE SAVING LASCA

PROGETTO INTERREG SLOWMOVE

RIMBORSO DANNI FAUNA SELVATICA

CONVENZIONE CON REGIONE LOMBARDIA PER SERVIZIO COLONNA MOBILE REGIONALE

PROGETTO CONTROLLO DEL SILURO NEL PARCO TICINO

PROGETTO INTERREG III°-V° - I PARCHI DEL VERBANO

PROGETTO LIFE DRYLANDS

PROGETTO ARETE' –

CONVENZIONE con VILLA CARMEN SRL per gli accordi di attuazione del Piano Attuativo di modifica del Programma Integrato di Intervento denominato "TRADE CENTER" in Comune di Vizzola Ticino (VA)

ACQUISIZIONE TERRENI IN COMUNE DI BERNATE TICINO LOC. PIARDA (SATAP)

PROGETTO PIA BIODISTRETTO DEI NAVIGLI

PROGETTO LIFE INSUBRICUS

4. ALTRE INFORMAZIONI

4.1 Oneri e impegni finanziari risultanti al 31/12/2020, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Si dà atto che il Parco Lombardo della Valle del Ticino non ha in essere strumenti finanziari di alcun tipo per cui nel rendiconto 2020 non sono presenti oneri o impegni relativi a strumenti finanziari derivati o a contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

4.2 Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale e verifica dei crediti e debiti reciproci.

Si dà atto che il Parco Lombardo della Valle del Ticino non detiene percentuali di partecipazioni in società.

4.3 Indice di tempestività dei pagamenti

L'indicatore di tempestività dei pagamenti è un parametro introdotto e disciplinato dall'art. 8 D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89, e dal DPCM 22 settembre 2014, che ne ha definito le modalità di calcolo e di pubblicazione sul sito dell'Amministrazione, alla sezione "Amministrazione trasparente".

L'indicatore è definito in termini di ritardo medio di pagamento ponderato in base all'importo delle fatture, per cui il calcolo dello stesso va eseguito inserendo:

- al NUMERATORE - la somma dell'importo di ciascuna fattura pagata nel periodo di riferimento moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori;
- al DENOMINATORE - la somma degli importi di tutte le fatture pagate nel periodo di riferimento.

Il risultato di tale operazione determinerà l'unità di misura che sarà rappresentata da un numero che corrisponde a giorni.

Tale numero sarà preceduto da un segno - (meno), in caso di pagamento avvenuto mediamente in anticipo rispetto alla scadenza della fattura.

Si riportano di seguito l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui al DPCM 22/09/2014 e l'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti 2020	-18,26 gg
L'importo annuale dei pagamenti effettuati oltre la scadenza	€ 68.282,48

E' stato completato il lavoro di allineamento con i dati del portale ministeriale.

Emerge una situazione di completo rispetto dei tempi di pagamento e di azzeramento dello stock dei debiti commerciali residui di cui alla Legge 145/2018, art. 1 comma 867.

CONCLUSIONI

La presente relazione, nell'analizzare in dettaglio tutta la gestione dell'ente, alla luce delle modifiche normative intervenute e dei risultati conseguiti, contiene tutti le informazioni utili ad una migliore comprensione dei dati contabili.

È stata redatta in conformità al Testo Unico Enti Locali e al Decreto Legislativo n. 118/2011 ed è allegata al Rendiconto della Gestione 2020.

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Magenta, Aprile 2021

**PARCO LOMBARDO
DELLA VALLE DEL TICINO**

**Relazione
dell'organo di
revisione**

sulla delibera del Consiglio di
Gestione del rendiconto della
gestione

**Anno
2020**

PARCO LOMBARDO DELLA VALLE DEL TICINO

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2020

L'organo di revisione, premesso di aver esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2020, unitamente agli allegati di legge, e la delibera del Consiglio di Gestione dell'Ente del rendiconto della gestione 2020 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto dell'Ente;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla delibera del Consiglio di Gestione n. 53 del 27/04/2021 avente ad oggetto l'approvazione del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2020 del Parco Lombardo della Valle del Ticino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Vigevano, li **03/05/2021**

L'organo di revisione

Dott. Alberto Parea

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Alberto Parea revisore nominato con delibera della Comunità del Parco Lombardo della Valle del Ticino n. 2 del 06/03/2020,

- ◆ ricevuta la delibera di data 27/04/2021 con cui il Consiglio di Gestione ha approvato lo schema del rendiconto per l'esercizio 2020 completo dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

Conto del bilancio
Conto economico
Stato patrimoniale

e corredato dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo,

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2020 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera n.65 del Cda del 12/07/2006;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ il controllo relativo al rendiconto 2020 è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2020.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse

L'organo di revisione, nella propria attività di indagine, non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione;
- l'Ente ha provveduto in data 16/04/2021 alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2020 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione - preconsuntivo"*
- nel rendiconto 2020 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2021, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato

art. 233;

- nel corso dell'esercizio 2020 non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- la funzione di responsabile del servizio finanziario, stante l'avvenuta cessazione a far tempo dal 30/06/2019 del precedente responsabile, è stata svolta *pro tempore*, per tutto l'anno 2020, e tuttora sino alla data odierna, dal Direttore dell'Ente;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2020 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da conto del Tesoriere)	€ 11.664.283,46
Fondo di cassa al 31 dicembre 2020 (da scritture contabili)	€ 11.664.283,46

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2018	2019	2020
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 10.233.605,00	€ 10.668.991,00	€ 11.664.283,46
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ -	€ -	€ -

Sono stati verificati gli equilibri di cassa riassunti nel prospetto seguente

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020

	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 10.688.991,08			€ 10.688.991,08
Entrate Titolo 1.00	+	€ -	€ -	€ -	€ -
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 11.108.268,23	€ 4.141.442,93	€ 1.592.844,49	€ 5.734.287,42
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.951.661,69	€ 309.104,22	€ 99.062,58	€ 408.166,80
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 13.059.929,92	€ 4.450.547,15	€ 1.691.907,07	€ 6.142.454,22
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 10.160.957,90	€ 3.740.127,84	€ 1.095.944,50	€ 4.836.072,34
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 84.572,43	€ 78.537,82	€ -	€ 78.537,82
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ 84.572,43	€ 78.537,82	€ -	€ 78.537,82
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 10.245.530,33	€ 3.818.665,66	€ 1.095.944,50	€ 4.914.610,16
Differenza D (D=B-C)	=	€ 2.814.399,59	€ 631.881,49	€ 595.962,57	€ 1.227.844,06
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	€ 2.814.399,59	€ 631.881,49	€ 595.962,57	€ 1.227.844,06
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 7.884.991,93	€ 1.389.811,21	€ 178.023,62	€ 1.567.834,83
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 7.904.991,93	€ 1.389.811,21	€ 178.023,62	€ 1.567.834,83
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 7.904.991,93	€ 1.389.811,21	€ 178.023,62	€ 1.567.834,83
Spese Titolo 2.00	+	€ 6.748.472,55	€ 1.401.782,12	€ 439.076,80	€ 1.840.858,92
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 6.748.472,55	€ 1.401.782,12	€ 439.076,80	€ 1.840.858,92
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	€ 6.748.472,55	€ 1.401.782,12	€ 439.076,80	€ 1.840.858,92
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	€ 1.156.519,38	-€ 11.970,91	-€ 261.053,18	-€ 273.024,09
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ 852.153,93	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	€ 852.153,93	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ 1.200.000,00	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.736.551,09	€ 876.935,90	€ 3.499,69	€ 880.435,59
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 1.931.483,58	€ 707.953,21	€ 152.009,97	€ 859.963,18
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+U-V)	=	€ 14.812.823,63	€ 788.893,27	€ 186.399,11	€ 11.664.283,46

L'ente non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Tempestività pagamenti

Tra gli allegati al rendiconto è riportato l'indice della tempestività dei pagamenti ai sensi del Dpcm 22/09/2014. La relazione al rendiconto riporta i dati nonché le modalità utilizzate per il calcolo.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di **Euro 1.277.913**

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad **Euro -39.995** mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad **Euro 13.175** come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	1277913
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	163500
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	1154408
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	-39995

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	-39995
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	-53170
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	13175

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di

amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2020
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 2.656.531,53
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ 1.649.922,97
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 4.597.954,06
SALDO FPV	-€ 2.948.031,09
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 262.420,21
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 572.900,14
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 310.479,93
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 2.656.531,53
SALDO FPV	-€ 2.948.031,09
SALDO GESTIONE RESIDUI	€ 310.479,93
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 1.569.412,61
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 8.802.683,92
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	€ 10.391.076,90

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2020

Per quanto attiene al grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emergono i seguenti valori:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ -	€ -	€ -	
Titolo II	€ 8.788.156,33	€ 6.128.366,21	€ 4.141.442,93	67,58%
Titolo III	€ 998.283,11	€ 519.076,34	€ 309.104,22	59,55%
Titolo IV	€ 5.060.366,81	€ 3.044.459,22	€ 1.389.811,21	45,65%
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2020, la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	585.387,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	6.647.442,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.651.034,45
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.629.349,39
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	73.038,35
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	3.318,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	78.537,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-202.447,77

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	521.516,16
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		319.068,39
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	163.500,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	323.444,99
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	-167.876,60
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	-53.170,55
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-114.706,05
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.047.896,45
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.064.535,28
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.044.459,22
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.305.797,97
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	1.968.604,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	73.038,35
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa – titolo 2.04 – altri trasferimenti in conto capitale	(+)	3.318,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		958.844,66
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)	-
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	830.963,39
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		127.881,27
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		127.881,27
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.277.913,05
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio 2020		163.500,00
Risorse vincolate nel bilancio		1.154.408,38
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		-39.995,33
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-53.170,55
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		13.175,22

O1) Risultato di competenza di parte corrente		319.068,39
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	521.516,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020 ⁽¹⁾	(-)	163.500,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto ⁽⁺⁾ / ₍₋₎ ⁽²⁾	(-)	-53.170,55
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	323.444,99
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		-636.222,21

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Cap. di entrata	Capitolo di spesa correlato	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione Al 1/1/ 2020	Risorse vincolate applicate al bilancio Dell'esercizio 2020	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2020	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. Al 31/12/2020 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 20098 non reimpegnati nell'esercizio 2020	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2020	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)+(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge										
		2388702,45	543464,76	482678,87	248658,23	175627,7	-36765,93	51849,74	653707,44	2535711,06
									0	0
									0	0
									0	0
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)		2388702,45		482678,87	248658,23	175627,7	-36765,93		653707,44	2535711,06
Vincoli derivanti da Trasferimenti										
		4871725,76	813947,85	298351,65	631093,88	74499,97	-118145,83	48975,05	455680,7	4631604,44
									0	0
									0	0
									0	0
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)		4871725,76	813947,85	298351,65	631093,88	74499,97	-118145,83	48975,05	455680,7	4631604,44
Vincoli derivanti da finanziamenti										
									0	0
									0	0
									0	0
									0	0
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)		0		0	0	0	0		0	0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente										
		1328445,06	107000	195772,76	216423,44	41329,08	16850,75		45020,24	1249614,55
									0	0
									0	0
									0	0
Totale vincoli attribuiti dall'ente (I/4)		1328445,06	107000	195772,76	216423,44	41329,08	16850,75		45020,24	1249614,55
Altri vincoli										
									0	0
									0	0
									0	0
									0	0
Totale altri vincoli (I/5)		0		0	0	0	0		0	0
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)		8588873,27	920947,85	976803,28	1096175,55	291456,75	-138061,01		1154408,38	8416930,05

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2020

Dall'analisi effettuata sulle fonti di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale non sono emersi rilievi.

La composizione del FPV finale 31/12/2020 è la seguente:

FPV	01/01/2020	31/12/2020
FPV di parte corrente	€ 1.927.863,90	€ 2.629.349,39
FPV di parte capitale	€ 1.368.929,58	€ 1.968.604,67
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2020, presenta un avanzo di **Euro 10.391.076,90**, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2020				10688991,08
RISCOSSIONI	(+)	1873430,38	6717294,26	8590724,64
PAGAMENTI	(-)	1687031,27	5928400,99	7615432,26
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11664283,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			11664283,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	3988756,10	3854668,91	7843425,01
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2531646,86	1987030,65	4518677,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2629349,39
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			1968604,67
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020	(=)			10391076,90

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020		777338,98
Altri accantonamenti		25500,00
	Totale parte accantonata (B)	802838,98
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		2535711,06
Vincoli derivanti da trasferimenti		4631604,44
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		1249614,55
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	8416930,05
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1171307,87

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2018	2019	2020
Risultato d'amministrazione (A)	€ 9.494.706,00	€ 10.372.096,00	€ 10.391.077,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 1.149.502,00	€ 692.509,00	€ 802.839,00
Parte vincolata (C)	€ 2.532.303,00	€ 8.588.873,00	€ 8.416.930,00
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 5.250.084,00	€ -	€ -
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 562.817,00	€ 1.090.714,00	€ 1.171.308,00

Utilizzo nell'esercizio 2020 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2019

Risultato d'amministrazione al 31.12.2020										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ -	€ -								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ -	€ -								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -				€ -					
Utilizzo parte vincolata	1.464.413					543.465	813.948	€ -	107.000	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ 105.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Risultano rispettate le finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2020 come previsto dall'art. 228 del TUEL con delibera n. 14 del Consiglio di Gestione di data 13/04/2021 munita del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2019 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI	Iniziali	Riscossi	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 6.124.606,69	€ 1.873.430,38	€ 3.988.756,10	-€ 262.420,21
Residui passivi	€ 4.791.578,27	€ 1.687.031,27	€ 2.531.646,86	-€ 572.900,14

I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è adeguatamente comprovato da adeguata documentazione; risulta adeguatamente integrato il FCDE.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i. Determinando l'ammontare dell'accantonamento del F.C.D.E. con il Metodo ordinario (applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi). In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 777.339.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO				
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2019			+	529175
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2020			-	78538
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2020			+	0
Altre variazioni			+/-	14
TOTALE DEBITO			=	450651

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	€ 688.024,43	€ 608.331,34	€ 529.175,00
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-€ 79.693,09	-€ 79.156,34	-€ 78.537,82
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			€ 14,00
Totale fine anno	€ 608.331,34	€ 529.175,00	€ 450.651,18

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	€ 11.584,91	€ 10.183,82	€ 8.800,00
Quota capitale	€ 79.693,09	€ 79.156,34	€ 78.537,82
Totale fine anno	€ 91.278,00	€ 89.340,16	€ 87.337,82

L'ente nel 2020 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 gli esiti sono stati i seguenti:

- **W1 (Risultato di competenza):** € 1.277.913,05
- **W2* (equilibrio di bilancio):** € - 39.995,33
- **W3* (equilibrio complessivo):** € 13.175,22

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2020 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Ad eccezione delle spese per il personale dipendente (per quanto attiene i costi di esercizio) e dei contributi derivanti da trasferimenti da enti pubblici per le spese correnti (per quanto attiene ai ricavi di esercizio), il risultato della gestione economica può subire rilevanti variazioni nel corso degli anni.

Infatti l'Ente opera sulla base di progetti avente durata prevalentemente pluriennale; in considerazione del fatto che detti progetti trovano origine principalmente in bandi pubblici la cui programmazione è indipendente dalla volontà dell'Ente, l'attribuzione delle risorse e le conseguenti spese possono variare di anno in anno.

Marginalmente, il risultato economico risulta essere altresì dipendente dalle rettifiche di poste straordinarie generate dall'eliminazione di residui attivi e/o passivi.

Il risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) dell'anno 2020, pari ad € 3.348.089, è incrementato rispetto al risultato della gestione dell'anno 2019, pari ad € 480.932; esso è determinato dalla reimputazione in base alla corretta competenza temporale dei progetti di intervento iscritti nei bilanci degli esercizi precedenti, nonché, come confermato dall'Ente, dall'andamento variabile, fisiologicamente non ciclico e costante nel corso degli anni, dei progetti deliberati e finanziati.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. Esse sono iscritte al lordo del corrispettivo fondo di ammortamento.

L'ente ha in corso la completa ricognizione e valutazione dei cespiti nel rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2; è intenzione dell'Ente dotarsi di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario, mediante rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente. E' proseguita nell'anno 2020, compatibilmente con le limitazioni operative dovute all'emergenza epidemiologica Covid -19, la riconciliazione, da parte degli uffici preposti, fra inventario contabile e inventario fisico.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

La conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti è riportata nel prospetto seguente:

(+)	Crediti dello Sp	€ 7.066.086,00
(+)	FCDE economica	€ 777.339,00
(+)	Depositi postali	
(+)	Depositi bancari	€ -
(-)	Saldo iva a credito da dichiarazione	
(-)	Crediti stralciati	€ -
(-)	Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	€ -
(+)	altri residui non connessi a crediti	€ -
	RESIDUI ATTIVI =	€ 7.843.425,00

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2020 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	€ 3.868.449,00
II	Riserve	€ 14.448.461,00
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 3.516.115,00
b	da capitale	€ 4.392.086,00
c	da permessi di costruire	
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 6.540.260,00
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	€ 3.348.089,00

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2020 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è riportata nel prospetto seguente:

(+)	Debiti	€ 5.001.292,00
(-)	Debiti da finanziamento	€ 450.561,00
(-)	Saldo iva a debito da dichiarazione	€ 32.053,00
(+)	Residuo titolo IV + interessi mutuo	
(+)	Residuo titolo V anticipazioni	
(-)	impegni pluriennali titolo III e IV	
(+)	altri residui non connessi a debiti	
	RESIDUI PASSIVI =	€ 4.518.678,00

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- i criteri di valutazione
- le principali voci del conto del bilancio
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione

CONCLUSIONI

Tutto quanto sopra premesso, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente, e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2020 così come redatto dall'Ente.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Alberto Parea